

"Una sfilata all'insegna dell'altura, dell'etnicità, della creatività, della magia, dei suoni e dei colori" - afferma Francesco Schianchi, Direttore Scientifico dello IED di Roma e ideatore del progetto - "Una collezione variegata e spettacolare: la dimostrazione di come si possa partire dalle proprie radici per andare oltre, confrontarsi con la contemporaneità e la dimensione emozionale della moda offrendo un prodotto realmente etnico e non tradizionale, capace di parlare di Bolivia, delle sue radici e dei suoi sguardi ai consumatori del mondo".

Il prossimo passo sarà l'organizzazione di una settimana della Moda Boliviana, probabilmente a Santa Cruz, per creare un volano economico nel settore del tessile, per far uscire la Bolivia dalla sua chiusura economica e per sensibilizzare le istituzioni a dare un input imprenditoriale in questa direzione. Ulteriore sviluppo al progetto è la realizzazione di un osservatorio sulle tendenze della moda e un centro di formazione per i nuovi stilisti boliviani.

La seconda iniziativa è Kids for Kids, una sfilata dove oltre 100 bambini, di età compresa tra i 4 e i 10 anni, hanno presentato le linee delle griffe più importanti del panorama internazionale della moda junior, da Guess Kids, Ice Ice Iceberg, Monnalisa, La Perla, Gattinoni Pretty fino a Ki6? e Parrot e Ilary Blasy per "Never without you". Questa quarta edizione, presentata dalla show-girl Laura Freddi ha sostenuto l'Associazione SOS Italia Onlus che aiuta, attraverso interventi di emergenza, i bambini vittime dello Tsunami che, nel dicembre 2004, ha devastato il Sud-Est Asiatico, in particolare le regioni del Sud dell'India.

Splendida, inoltre, l'idea del presidente Dominella in "Per riprendere il filo", l'idea di affidare ad alcune giovani ragazze che vivono in situazioni di disagio la confezione di alcuni abiti, che sono stati poi messi in mostra all'Auditorium.